D.D.G. n. 659

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 4
"Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente "*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*";

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante "*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>"*;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante "*Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021*";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "*tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati"**;***

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale sono stati previsti i trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 ed in particolare il comma 1 dell'art. 11 che autorizza per l'anno 2026 la spesa annua di **365.000.000,00 euro** da destinare ai trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani di cui al sopra richiamato comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTO il comma 31 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, il quale prevede che, *" Per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, è istituita una riserva di 3.500 migliaia di euro da destinarsi ai comuni che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario precedente a quello corrente entro il 30 aprile dell'esercizio corrente ovvero entro il 31 maggio 2026, limitatamente ai comuni colpiti da eccezionali eventi meteorologici nell'anno 2026 per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza e per i quali il termine per la deliberazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025 sia stato prorogato al 31 maggio 2026 ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 13 del decreto legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, da cui risulti il conseguimento di un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente al rendiconto medesimo. Il suddetto incremento è calcolato sulla base della media degli incrementi di cui al Titolo I e al Titolo III del rendiconto di gestione. Il fondo è ripartito in misura del trenta per cento in parti uguali e in misura del settanta per cento proporzionalmente alla percentuale di incremento della riscossione conseguita. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica sono stabiliti i criteri di riparto delle somme di cui al presente comma. Le assegnazioni di cui al presente comma costituiscono intervento a sostegno del bilancio dei comuni destinatari non soggetto alla rendicontazione di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*

VISTO il DA. n. 477 del 7 luglio 2026 con il quale, al fine dell'attuazione della predetta disposizione di legge, è stato approvato l'Avviso allegato al provvedimento medesimo, recante le modalità attuative per la fruizione delle somme riservate ai comuni che abbiano conseguito, in base al rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente e che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025 entro il 30 aprile 2026 ovvero entro il 31 maggio 2026, limitatamente ai comuni colpiti da eccezionali eventi meteorologici nell'anno 2026 per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza e per i quali il termine per la deliberazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025 sia stato prorogato al 31 maggio 2026 ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 13 del decreto legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

VISTA la nota prot. n. 20483 del 24 novembre 2026, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale il Servizio 4 ha sottoposto il presente provvedimento, relazionando in ordine all'istruttoria espletata in relazione alle istanze pervenute nel termine prescritto dall'Avviso approvato con il D.A. n. 477/2026 per pervenire al riparto, dettagliatamente riportato nella Tabella

allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, della somma complessiva di **€ 3.500.000,00** da assegnare ai comuni destinatari della disposizione di cui al comma 31 dell'articolo 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 ed in conformità a quanto disposto con il sopra richiamato decreto assessoriale, evidenziando, in particolare, che n. 3 comuni richiedenti non possono essere ammessi al riparto, di cui n. 2 comuni per mancanza dei requisiti previsti dalla legge, e n. 1 comune ha presentato l'istanza oltre il termine previsto dal sopra citato Avviso approvato con D.A. n. 477/2026 e che gli stessi sono stati preventivamente informati dell'esito istruttorio;

RILEVATO, pertanto, di dovere provvedere - in attuazione del comma 31 dell'articolo 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 ed in conformità a quanto disposto con il sopra richiamato decreto assessoriale n. 477/2026 - al riparto delle risorse, pari a complessivi **€ 3.500.000,00**, tra i comuni indicati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, per il trenta per cento, in parti uguali e, per il restante settanta per cento, proporzionalmente alla percentuale di incremento della riscossione dei tributi propri conseguita, come dettagliatamente riportato nella Tabella medesima;

RILEVATO, altresì, di dovere assegnare la predetta somma di **€** 3**.500.000,00** ai sopra richiamati comuni ammessi al riparto, per gli importi dettagliatamente specificati nella colonna **"g"** della Tabella allegata al presente decreto;

RILEVATO, infine, di dovere impegnare, a valere sulle disponibilità del capitolo 102062 del bilancio dalla Regione del corrente esercizio finanziario 2026, le somme assegnate con il presente provvedimento, pari a complessivi € **3.500.000,00** secondo gli importi dettagliatamente specificati nella colonna **"g"** della Tabella allegata al presente decreto;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1 - In attuazione del comma 31 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 ed in conformità al Decreto assessoriale n. 477 del 7 luglio 2026, è ripartita tra i comuni in possesso dei requisiti di legge la somma complessiva di **€ 3.500.000,00**, come specificato nella Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2 – Ai comuni specificati nella Tabella allegata al presente decreto sono assegnati gli importi dettagliatamente indicati nella colonna **"g"** della Tabella medesima a titolo di sostegno regionale ai rispettivi bilanci.

Art. 3 – Per effetto di quanto disposto al precedente articolo 2, le somme assegnate con il presente decreto, pari a complessivi 3.500.000,00 euro, sono impegnate in favore dei comuni Comuni beneficiari indicati nella Tabella allegata al presente decreto, a valere sulle disponibilità del capitolo 102062 del Bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2026.

Art. 4 - La spesa prevista dal presente provvedimento, esigibile nel corrente esercizio finanziario dagli Enti beneficiari, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 **- C.E.:** 2.3.1.01.02.003 **- S.P.:** 2.4.3.02.01.02.003

Art. 5 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in

osservanza a quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dall'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 6 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dalla pubblicazione dello stesso sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 24 novembre 2026

Il Funzionario Direttivo
F.to Emanuela Santomauro

Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Vito Vanella

VITO VANELLA
REGIONE SICILIANA
24.11.2026 14:17:33
GMT+01:00

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

SALVATORE TAORMINA
REGIONE SICILIANA
24.11.2026 15:27:44
GMT+02:00

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4 "Trasferimenti agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

TABELLA ALLEGATA AL DDG. N 659 DEL 24 novembre 2026

Riparto, assegnazione risorse riservate, ai sensi del comma 31 art . 11 legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, ai comuni che hanno conseguito, in base al rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, un incremento di almeno il 3 per cento nella riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente e che abbiano approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025 entro il 30 aprile 2026 o o limitatamente ai comuni colpiti da eccezionali eventi meteorologici nell'anno 2026 per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza e per i quali il termine per la deliberazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025 sia stato prorogato al 31 maggio 2026 ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 13 del decreto legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59.

RISORSE TOTALI **€ 3.500.000,00**

DA RIPARTIRE :

€ 1.050.000,00 ***IN PARTI UGUALI (30%)***

€ 2.450.000,00 ***IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE DI INCREMENTO RISCOSSIONE TRIBUTI PROPRI (70%)***
secondo il coefficiente di riparto (a) del 374531,60

Prov.	COD. ISTAT	Comune	Incremento percentuale RISCOSSIONE dei tributi propri	Importo da attribuire in parti uguali	importo da attribuire in proporzione alla percentuale di incremento della riscossione dei tributi propri	Risorse ripartite tra i comuni beneficiari da assegnare
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f = d * a*	*g = e + f*
AG	**84013**	Castrofilippo	18,96%	€ 26.923,08	€ 71.004,75	**€ 97.927,83**
AG	**84040**	Santo Stefano Quisquina	6,86%	€ 26.923,08	€ 25.703,72	**€ 52.626,80**
CL	**85004**	Caltanissetta	15,81%	€ 26.923,08	€ 59.223,58	**€ 86.146,66**
CT	**87022**	Maletto	3,15%	€ 26.923,08	€ 11.796,52	**€ 38.719,60**
CT	**87028**	Mirabella Imbaccari	13,94%	€ 26.923,08	€ 52.226,17	**€ 79.149,25**
CT	**87043**	San Michele di Ganzaria	37,66%	€ 26.923,08	€ 141.040,62	**€ 167.963,70**
ME	**83004**	Antillo	9,14%	€ 26.923,08	€ 34.218,47	**€ 61.141,55**
ME	**83006**	Basicò	43,61%	€ 26.923,08	€ 163.348,47	**€ 190.271,55**
ME	**83007**	Brolo	8,75%	€ 26.923,08	€ 32.773,24	**€ 59.696,32**
ME	**83010**	Caprileone	4,17%	€ 26.923,08	€ 15.619,43	**€ 42.542,51**
ME	**83012**	Casalvecchio Siculo	25,05%	€ 26.923,08	€ 93.823,18	**€ 120.746,26**
ME	**83016**	Castroreale	3,23%	€ 26.923,08	€ 12.103,85	**€ 39.026,93**
ME	**83018**	Condrò	45,42%	€ 26.923,08	€ 170.099,41	**€ 197.022,49**
ME	**83020**	Ficarra	10,64%	€ 26.923,08	€ 39.845,77	**€ 66.768,85**
ME	**83026**	Frazzanò	21,18%	€ 26.923,08	€ 79.322,18	**€ 106.245,26**
ME	**83030**	Galati Mamertino	9,89%	€ 26.923,08	€ 37.045,37	**€ 63.968,45**
ME	**83031**	Gallodoro	10,91%	€ 26.923,08	€ 40.846,06	**€ 67.769,14**
ME	**83032**	Giardini-Naxos	24,85%	€ 26.923,08	€ 93.064,54	**€ 119.987,62**
ME	**83046**	Mazzarrà Sant'Andrea	31,32%	€ 26.923,08	€ 117.304,09	**€ 144.227,17**
ME	**83067**	Pettineo	7,88%	€ 26.923,08	€ 29.527,99	**€ 56.451,07**
ME	**83068**	Piraino	19,40%	€ 26.923,08	€ 72.673,35	**€ 99.596,43**
ME	**83071**	Roccafiorita	6,68%	€ 26.923,08	€ 25.018,96	**€ 51.942,04**
ME	**83073**	Roccavaldina	5,61%	€ 26.923,08	€ 21.004,74	**€ 47.927,82**
ME	**83075**	Rodì Milici	10,55%	€ 26.923,08	€ 39.506,82	**€ 66.429,90**
ME	**83076**	Rometta	16,07%	€ 26.923,08	€ 60.205,79	**€ 87.128,87**
ME	**83078**	San Fratello	22,83%	€ 26.923,08	€ 85.488,75	**€ 112.411,83**
ME	**83079**	San Marco d'Alunzio	31,74%	€ 26.923,08	€ 118.860,09	**€ 145.783,17**
ME	**83082**	San Salvatore di Fitalia	6,34%	€ 26.923,08	€ 23.740,61	**€ 50.663,69**
ME	**83092**	Saponara	11,37%	€ 26.923,08	€ 42.601,09	**€ 69.524,17**
PA	**82008**	Baucina	32,90%	€ 26.923,08	€ 123.217,99	**€ 150.141,07**
PA	**82011**	Bolognetta	30,34%	€ 26.923,08	€ 113.631,53	**€ 140.554,61**
PA	**82019**	Camporeale	28,65%	€ 26.923,08	€ 107.285,20	**€ 134.208,28**
PA	**82020**	Capaci	13,76%	€ 26.923,08	€ 51.541,99	**€ 78.465,07**
PA	**82023**	Casteldaccia	25,82%	€ 26.923,08	€ 96.709,26	**€ 123.632,34**
PA	**82037**	Geraci Siculo	6,43%	€ 26.923,08	€ 24.090,59	**€ 51.013,67**
PA	**82049**	Monreale	9,40%	€ 26.923,08	€ 35.205,78	**€ 62.128,86**
RG	**88009**	Ragusa	8,41%	€ 26.923,08	€ 31.483,48	**€ 58.406,56**
SR	**89005**	Canicattini Bagni	8,20%	€ 26.923,08	€ 30.722,24	**€ 57.645,32**
TP	**81002**	Buseto Palizzolo	7,23%	€ 26.923,08	€ 27.074,21	**€ 53.997,29**
Totali			654,15%	€ 1.050.000,00	€ 2.450.000,00	**€ 3.500.000,00**